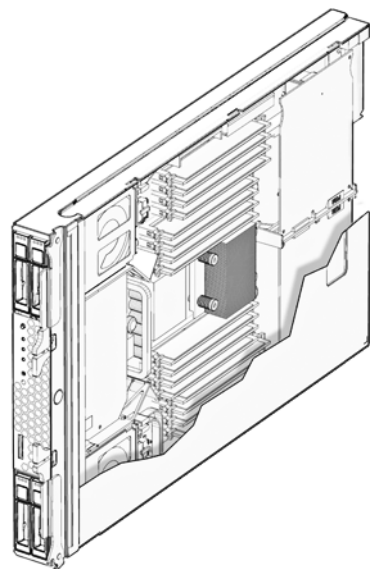


Guida all'installazione del modulo server Sun Blade™ T6320



Sun Microsystems, Inc
www.sun.com

N. di parte 820-4084-10
November 2007, Revisione A

Submit comments about this document at: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright © 2007 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia incorporata nel prodotto descritto in questo documento. In particolare, e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tale distribuzione può includere materiale sviluppato da terze parti.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e negli altri paesi, concesso in licenza esclusiva tramite X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, Solaris, OpenBoot, JumpStart e Sun Blade sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Il logo PostScript è marchio o marchio registrato di Adobe Systems, Incorporated.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun(TM) sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun è titolare di una licenza non esclusiva di Xerox per la GUI Xerox; tale licenza copre anche le licenze Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che sono conformi agli accordi stipulati con Sun.

I prodotti qui descritti e le informazioni contenute in questo documento sono controllati dalle leggi degli Stati Uniti in materia di esportazione e possono essere soggetti alle leggi relative all'importazione o all'esportazione di altri paesi. Gli usi finalizzati ad armi nucleari, missilistiche, chimiche o biologiche o all'impiego di energia nucleare nel settore marittimo, sia diretti che indiretti, sono rigorosamente proibiti. L'esportazione o la riesportazione in paesi soggetti ad embargo da parte degli Stati Uniti, o verso entità identificate negli elenchi statunitensi di esclusione dall'esportazione, incluse, senza limitazioni, le persone non autorizzate o gli elenchi nazionali specifici, sono rigorosamente proibiti.

L'utilizzo di CPU di ricambio o sostitutive è limitato alla riparazione o sostituzione di singole CPU in prodotti esportati in conformità alle leggi degli Stati Uniti in materia di esportazione. L'utilizzo di CPU per aggiornare i prodotti, se non diversamente autorizzato dal governo degli Stati Uniti, è rigorosamente proibito.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA ALTRA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, FATTA ECCEZIONE PER I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DELLA LEGGE.



Adobe PostScript™

Copyright © 2007 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, Etats-Unis. Tous droits réservés.

Sun Microsystems, Inc. détient les droits de propriété intellectuels relatifs à la technologie incorporée dans le produit qui est décrit dans ce document. En particulier, et ce sans limitation, ces droits de propriété intellectuelle peuvent inclure un ou plus des brevets américains listés à l'adresse <http://www.sun.com/patents> et un ou les brevets supplémentaires ou les applications de brevet en attente aux Etats - Unis et dans les autres pays.

Cette distribution peut comprendre des composants développés par des tierces parties.

Des parties de ce produit pourront être dérivées des systèmes Berkeley BSD licenciés par l'Université de Californie. UNIX est une marque déposée aux Etats-Unis et dans d'autres pays et licenciée exclusivement par X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, le logo Sun, Java, Solaris, OpenBoot, JumpStart, et Sun Blade sont des marques de fabrique ou des marques déposées de Sun Microsystems, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays.

Toutes les marques SPARC sont utilisées sous licence et sont des marques de fabrique ou des marques déposées de SPARC International, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Les produits portant les marques SPARC sont basés sur une architecture développée par Sun Microsystems, Inc.

Le logo PostScript est une marque de fabrique ou une marque déposée de Adobe Systems, Incorporated.

L'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et Sun(TM) a été développée par Sun Microsystems, Inc. pour ses utilisateurs et licenciés. Sun reconnaît les efforts de pionniers de Xerox pour la recherche et le développement du concept des interfaces d'utilisation visuelle ou graphique pour l'industrie de l'informatique. Sun détient une licence non exclusive de Xerox sur l'interface d'utilisation graphique Xerox, cette licence couvrant également les licenciés de Sun qui mettent en place l'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et qui, en outre, se conforment aux licences écrites de Sun.

Ce produit est soumis à la législation américaine en matière de contrôle des exportations et peut être soumis à la réglementation en vigueur dans d'autres pays dans le domaine des exportations et importations. Les utilisations, ou utilisateurs finaux, pour des armes nucléaires, des missiles, des armes biologiques et chimiques ou du nucléaire maritime, directement ou indirectement, sont strictement interdites. Les exportations ou reexportations vers les pays sous embargo américain, ou vers des entités figurant sur les listes d'exclusion d'exportation américaines, y compris, mais de manière non exhaustive, la liste de personnes qui font objet d'un ordre de ne pas participer, d'une façon directe ou indirecte, aux exportations des produits ou des services qui sont régis par la législation américaine en matière de contrôle des exportations et la liste de ressortissants spécifiquement désignés, sont rigoureusement interdites. L'utilisation de pièces détachées ou d'unités centrales de remplacement est limitée aux réparations ou à l'échange standard d'unités centrales pour les produits exportés, conformément à la législation américaine en matière d'exportation. Sauf autorisation par les autorités des Etats-Unis, l'utilisation d'unités centrales pour procéder à des mises à jour de produits est rigoureusement interdite.

LA DOCUMENTATION EST FOURNIE "EN L'ETAT" ET TOUTES AUTRES CONDITIONS, DECLARATIONS ET GARANTIES EXPRESSES OU TACITES SONT FORMELLEMENT EXCLUES, DANS LA MESURE AUTORISEE PAR LA LOI APPLICABLE, Y COMPRIS NOTAMMENT TOUTE GARANTIE IMPLICITE RELATIVE A LA QUALITE MARCHANDE, A L'APTITUDE A UNE UTILISATION PARTICULIERE OU A L'ABSENCE DE CONTREFAÇON.

Contenuto

Prefazione vii

1. Prima dell'installazione 1

Informazioni generali sull'hardware 1

Specifiche fisiche 2

Requisiti ambientali 2

Caratteristiche del pannello anteriore 3

Software preinstallato 4

Gestione del modulo server Sun Blade T6320 con ILOM 4

Processori di servizio 4

Modulo di gestione dello chassis 5

ILOM sull'SP del modulo server e CMM 5

Stabilire una comunicazione con ILOM 5

Collegamento di una console seriale al modulo di gestione dello chassis 5

Collegamento di una console seriale al modulo server 6

2. Installazione e configurazione 9

Gestione del modulo server 10

Installazione del modulo nello chassis 10

▼ Inserire il modulo server 10

Impostazione del software ILOM	12
Panoramica sulle connessioni	12
Connessione a ILOM sul modulo server	13
Connessione tramite porta Ethernet del CMM dello-chassis	14
Connessione all'SP sul modulo server tramite connettore seriale del CMM dello-chassis	16
Connessione all'SP sul modulo server tramite cavo dell'adattatore	19
Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server	20
Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server tramite CMM	20
▼ Visualizzare o configurare tramite CMM l'indirizzo IP per un SP del modulo server se assegnato dal DHCP	21
▼ Visualizzare o configurare tramite CMM l'indirizzo IP per un SP del modulo server utilizzando indirizzi IP statici	22
Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server tramite UCP	24
▼ Visualizzare o configurare tramite UCP l'indirizzo IP per un SP del modulo server se assegnato dal DHCP	24
▼ Visualizzare o configurare tramite UCP l'indirizzo IP per un SP del modulo server utilizzando indirizzi IP statici	25
Modifica della password ILOM e accensione dell'host	26
▼ Modificare la password ILOM	26
▼ Accendere l'host	26
Accensione e spegnimento del modulo server	27
▼ Applicare l'alimentazione di standby per la configurazione iniziale del server di servizio	27
▼ Attivare l'alimentazione principale per tutti i componenti del server	28
▼ Disattivare la modalità di alimentazione principale	28
Installazione del sistema operativo Solaris su un disco rigido	29
Installazione tramite un server JumpStart	29
Configurazione di un server JumpStart	30

Prefazione

Il manuale include informazioni generali sul modulo server Sun Blade™ 6320 e istruzioni per l'installazione del modulo server in un sistema modulare Sun Blade.

Prima di continuare

Il documento è rivolto ad amministratori di sistema esperti. Prima di installare un modulo server , è necessaria una conoscenza approfondita degli argomenti trattati nei seguenti documenti:

- *Server Module Product Notes*
- Documentazione di installazione inclusa con il sistema modulare (chassis) Sun Blade utilizzato
- *Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide*
- *Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 Supplement for Server Modules*

Per ulteriori informazioni, consultare [Documentazione correlata](#).

Uso dei comandi UNIX

Questo documento non contiene informazioni relative ai comandi e alle procedure di base UNIX® quali la copia di file, la visualizzazione di un elenco delle directory o la configurazione dei dispositivi. Per tali informazioni, consultare i seguenti documenti:

- Documentazione sul software ricevuta con il sistema
- Documentazione del sistema operativo Solaris™, disponibile nel sito Web all'indirizzo:

Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<i>nome-sistema%</i>
C shell, superutente	<i>nome-sistema#</i>
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#

Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico*	Significato	Esempi
<i>AaBbCc123</i>	Nomi di comandi, file e directory, messaggi di sistema visualizzati sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Utilizzare <code>ls -a</code> per visualizzare un elenco di tutti i file. % Nuovi messaggi.
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con i messaggi del sistema sullo schermo	% su Password:
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, parole o termini nuovi, parole importanti nel contesto. Variabili della riga di comando da sostituire con nomi o valori reali.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . È <i>necessario</i> essere superutenti. Per eliminare un file, digitare <code>rm nomefile</code> .

* Le impostazioni del browser in uso potrebbero differire.

Documentazione correlata

La documentazione del modulo server è disponibile all'indirizzo:

<http://docs.sun.com/app/docs/prod/blade.t6320>

Documentazione Sun aggiuntiva è disponibile all'indirizzo:

<http://www.sun.com/documentation>

Applicazione	Titolo	Numero di parte
Documentazione del modulo server	<i>Dove trovare la documentazione del modulo server</i>	820-3051
Ultime novità	<i>Server Module Product Notes</i>	820-2383
Informazioni sulla sicurezza	<i>Server Module Safety and Compliance Guide</i>	820-2387
	<i>Important Safety Information About Sun Hardware</i>	816-7190
	<i>Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 User's Guide</i>	820-1188
	<i>Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 Supplement for Server Modules</i>	820-2546
	Consultare inoltre la documentazione ILOM del sistema modulare Sun Blade utilizzato.	
Manutenzione	<i>Server Module Service Manual</i>	820-2386
Installazione dello chassis	Consultare il manuale di installazione del sistema modulare Sun Blade in uso.	

Documentazione, supporto e formazione

Funzione Sun	URL
Documentazione	http://www.sun.com/documentation/
Supporto	http://www.sun.com/support/
Formazione	http://www.sun.com/training/

Invio di commenti a Sun

Al fine di migliorare la qualità della documentazione, Sun sollecita l'invio di commenti e suggerimenti da parte degli utenti. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo:

<http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Indicare nel messaggio il seguente titolo e il numero di parte del documento:

Guida all'installazione del modulo server Sun Blade T6320 , numero di parte 820-4084-10

Prima dell'installazione

Il capitolo contiene informazioni sulle caratteristiche dell'hardware e del software del modulo server Sun Blade T6320.

Il capitolo include gli argomenti seguenti:

- [“Informazioni generali sull'hardware” on page 1](#)
- [“Specifiche fisiche” on page 2](#)
- [“Requisiti ambientali” on page 2](#)
- [“Caratteristiche del pannello anteriore” on page 3](#)
- [“Software preinstallato” on page 4](#)
- [“Gestione del modulo server Sun Blade T6320 con ILOM” on page 4](#)

Informazioni generali sull'hardware

Il modulo server Sun Blade T6320 presenta le caratteristiche hardware seguenti:

- Un processore UltraSPARC® T2 a 4, 6 o 8 core a 64 thread, velocità fino a 1,4 GHz
- 16 slot FBDIMM che supportano da un minimo di 4 Gbyte a un massimo di 64 Gbyte di capacità.
- Un controller Gigabit Ethernet duale
- Un controller SAS/SATA
- Da una a quattro unità SAS/SATA (opzionale)
- Due porte USB collegate a un cavo dell'adattatore (il cavo dell'adattatore è opzionale)
- Una porta seriale della console virtuale DB-9 o RJ-45 collegata al cavo dell'adattatore (il cavo dell'adattatore è opzionale)

Specifiche fisiche

Il modulo server Sun Blade T6320 misura circa 33 x 51 x 4,5 cm, con formato 1U. Il modulo server si inserisce in un sistema modulare Sun Blade, o *chassis*, che fornisce alimentazione a ogni modulo e raffreddamento tramite ventole, così come l'alimentazione ausiliaria per la memoria EEPROM FRU ID locale. Tale alimentazione ausiliaria consente al modulo di gestione dello chassis (CMM, Chassis Management Module) di verificare ogni slot del modulo prima dell'applicazione dell'alimentazione principale e dell'attivazione delle ventole, per garantire che l'alimentazione e la ventilazione siano sufficienti per supportare il numero e il tipo di moduli installati nello chassis.

Requisiti ambientali

TABLE 1-1 include i requisiti ambientali specifici per il modulo server Sun Blade T6320.

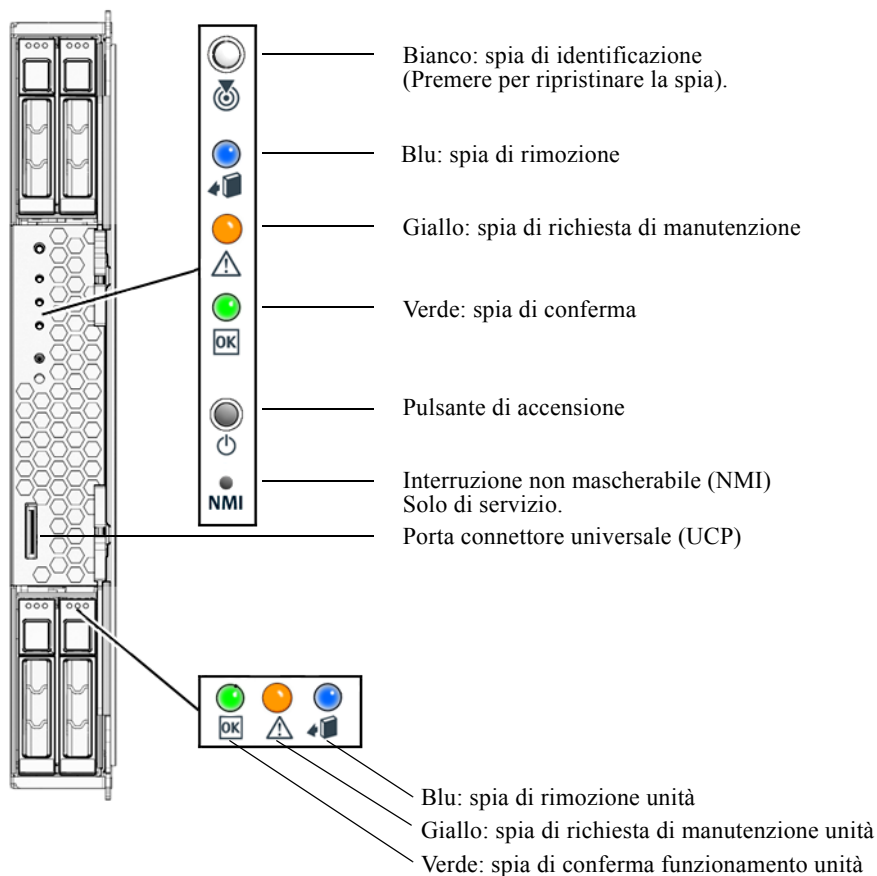
TABLE 1-1 Sun Blade T6320Requisiti ambientali per il modulo server

Condizione	Requisito
Temperatura funzionamento	Tra 5°C e 35°C senza condensazione
Temperatura inattività	Tra -40°C e 65°C
Umidità funzionamento	10% to 90% noncondensing (27°C max. wet bulb)
Umidità inattività	93% noncondensing (38° C max. wet bulb)
Altitudine funzionamento	3048 metri con temperatura di 35°C
Altitudine inattività	12.000 metri

Caratteristiche del pannello anteriore

FIGURE 1-1 contiene un'illustrazione del pannello anteriore con le descrizioni delle relative caratteristiche.

FIGURE 1-1 Pannello anteriore del modulo server Sun Blade T6320



Software preinstallato

È possibile ordinare il modulo server Sun Blade T6320 con una o più unità disco rigido opzionali. In questo caso, il software del sistema operativo Solaris e altri prodotti software sono preinstallati sull'unità disco principale. Per informazioni sul software preinstallato, visitare il sito:

<http://www.sun.com/software/preinstall>

Per informazioni sul software preinstallato sull'unità disco principale, consultare le *Note sul prodotto del modulo server Sun Blade T6320*.

Gestione del modulo server Sun Blade T6320 con ILOM

Sun ILOM (Integrated Lights Out Manager) è un firmware di gestione del sistema che consente di controllare, gestire e configurare il modulo server Sun Blade T6320. Il firmware ILOM è preinstallato sul processore di servizio (SP, Service Processor) del modulo server Sun Blade T6320 ed è inizializzato all'accensione del sistema. È possibile accedere a ILOM tramite diverse interfacce quali browser Web, un'interfaccia della riga di comando (CLI, Command Line Interface), un'interfaccia SNMP e un'interfaccia IPMI (Intelligent Platform Management Interface). ILOM continuerà a essere eseguito indipendentemente dallo stato del sistema operativo host, per questo motivo è un sistema di gestione "Lights Out".

Per informazioni sulla configurazione e utilizzo di ILOM, consultare i manuali *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide* e *Sun Integrated Lights Out Manager 2.0 Supplement for Sun Blade T6320 Server Modules*.

Processori di servizio

Un *processore di servizio* (SP, Service Processor) è una scheda con un funzionamento indipendente dagli altri componenti hardware del sistema. Dispone di propri indirizzi IP (Internet Protocol) e MAC (Media Access Control) ed è in grado di funzionare indipendentemente dallo stato degli altri componenti hardware del sistema. In un modulo server Sun Blade, l'SP è in grado di funzionare quando il modulo server è completamente operativo, spento o in uno stato intermedio. Il sistema modulare Sun Blade e ogni modulo server del sistema modulare dispone di un proprio SP. In alcuni moduli server, il processore di servizio viene definito *controller di sistema*.

Modulo di gestione dello chassis

Il sistema modulare Sun Blade, o *chassis*, dispone di un proprio processore di servizio, denominato *modulo di gestione dello chassis* (CMM, Chassis Management Module). ILOM CMM è una versione modificata del firmware ILOM preinstallata sul CMM.

Prima di installare il modulo server Sun Blade T6320, installare e configurare il sistema modulare Sun Blade, incluso ILOM CMM. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di installazione del sistema modulare Sun Blade utilizzato.

ILOM sull'SP del modulo server e CMM

ILOM supporta due metodi di gestione di un sistema: tramite CMM o utilizzando direttamente l'SP del modulo server.

- **Utilizzo del modulo di gestione dello chassis:** la gestione del sistema dal CMM consente di impostare e gestire componenti dell'intero sistema e di gestire i singoli SP del server Blade.
- **Utilizzo diretto del processore di servizio:** la gestione di SP su un modulo server Sun Blade consente di gestire singole operazioni del modulo server. Questo metodo è utile per la risoluzione di problemi con un determinato processore di servizio o il controllo dell'accesso a moduli server specifici.

Stabilire una comunicazione con ILOM

È possibile stabilire una comunicazione con ILOM tramite una connessione della console alla porta di gestione seriale o tramite una connessione Ethernet alla porta di gestione della rete sul CMM. Il tipo di connessione stabilita con ILOM determina il tipo di attività che è possibile eseguire. Ad esempio, per accedere in remoto a tutte le funzionalità di gestione del sistema di ILOM, sono necessarie una connessione Ethernet e un'assegnazione IP all'SP del modulo server e al CMM. Per informazioni dettagliate sulla configurazione e utilizzo di ILOM, consultare il manuale *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide*.

Collegamento di una console seriale al modulo di gestione dello chassis

È possibile collegare una console seriale al modulo di gestione dello chassis (CMM, Chassis Management Module). Per una descrizione della procedura, consultare il manuale di installazione del sistema modulare (chassis) Sun Blade utilizzato.

Collegamento di una console seriale al modulo server

Per comunicare direttamente con il modulo server Sun Blade T6320, connettere una console seriale alla porta connettore universale (UCP) sul pannello anteriore del modulo server tramite un cavo dell'adattatore. Per ulteriori informazioni, vedere [“Connecting to the Server Module SP Using a Dongle Cable” on page 19.](#)



Attenzione – I cavi dell'adattatore vengono utilizzati per impostare, testare o fornire assistenza ed è opportuno rimuoverli quando non sono in uso in quanto non sono stati testati per la conformità alla compatibilità elettromagnetica (EMC) e non devono essere utilizzati durante il normale funzionamento del sistema.

Insieme al modulo server Sun Blade T6320 è possibile ordinare un cavo dell'adattatore facoltativo oppure è possibile utilizzare il cavo dell'adattatore fornito con il sistema modulare Sun Blade. [TABLE 1-2](#) elenca le porte da utilizzare per le connessioni seriali al modulo server tramite i cavi dell'adattatore UCP-3 o UCP-4. [FIGURE 1-2](#) illustra le possibili connessioni del cavo dell'adattatore.

TABLE 1-2 Connessioni seriali per cavi dell'adattatore

Cavo dell'adattatore	Connettore seriale
UCP-3	RJ-45.
UCP-4	DB-9. Può essere utilizzato con l'adattatore seriale facoltativo da DB-9 a RJ-45. Note - I moduli server Sun Blade T6320 <i>non</i> supportano il connettore RJ-45 sui cavi dell'adattatore UCP-4.

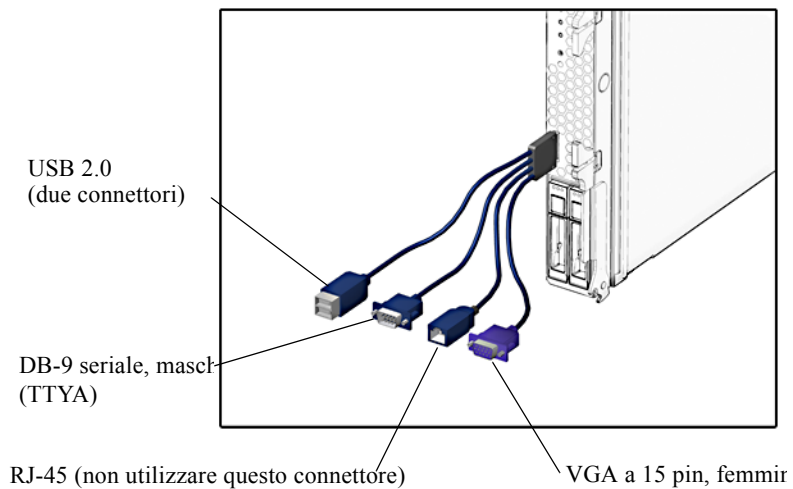
▼ Inserire il cavo dell'adattatore

- **Inserire il connettore direttamente nell'UCP del modulo server.**

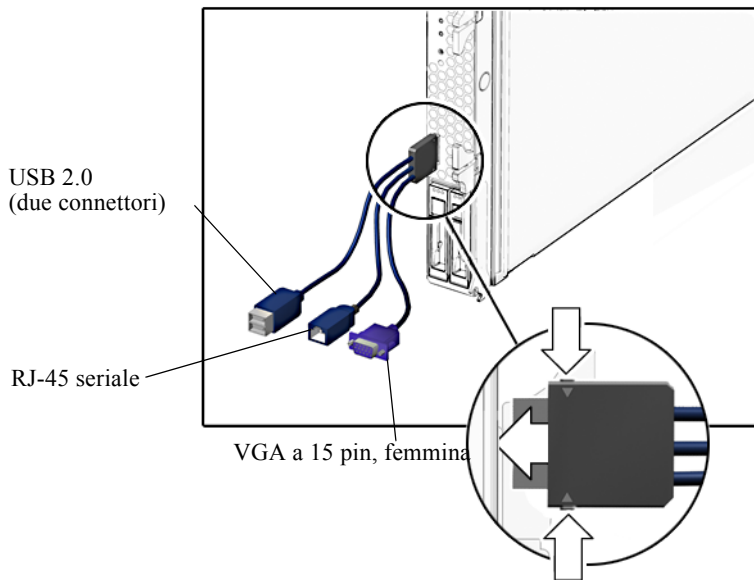
[FIGURE 1-2](#) illustra come inserire il cavo dell'adattatore nell'UCP.

FIGURE 1-2 Connettori del cavo dell'adattatore

Cavo dell'adattatore con quattro connettori (UCP-4)



Cavo dell'adattatore con tre connettori (UCP-3)



Installazione e configurazione

Una volta acquisita familiarità con le funzioni e i componenti del modulo server Sun Blade T6320, per installare il server nello chassis attenersi alle istruzioni fornite in questo capitolo.

Il capitolo include gli argomenti seguenti:

- “Gestione del modulo server” on page 10
- “Installazione del modulo nello chassis” on page 10
 - “Inserire il modulo server” on page 10
- “Impostazione del software ILOM” on page 13
 - “Panoramica sulle connessioni” on page 13
 - “Connessione a ILOM sul modulo server” on page 13
 - “Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server” on page 21
 - “Modifica della password ILOM e accensione dell'host” on page 27
 - “Modificare la password ILOM” on page 27
 - “Accendere l'host” on page 27
- “Accensione e spegnimento del modulo server” on page 28
 - “Applicare l'alimentazione di standby per la configurazione iniziale del server di servizio” on page 28
 - “Attivare l'alimentazione principale per tutti i componenti del server” on page 29
 - “Disattivare la modalità di alimentazione principale” on page 29
- “Installazione del sistema operativo Solaris su un disco rigido” on page 30
 - “Installazione tramite un server JumpStart” on page 30
 - “Configurazione di un server JumpStart” on page 31

Gestione del modulo server

Le apparecchiature elettroniche possono subire danni a causa dell'elettricità statica. Al fine di prevenire tali danni, durante l'installazione del modulo server Sun Blade T6320 è necessario utilizzare una fascetta antistatica da polso o da piede dotata di messa a terra oppure strumenti simili.



Attenzione – Per proteggere i componenti elettronici da danni elettrostatici che potrebbero disattivare il sistema permanentemente o richiedere l'intervento del personale di assistenza Sun, è necessario collocare i componenti su una superficie antistatica, ad esempio un tappetino antistatico, un sacchetto antistatico o un tappetino antistatico monouso. Quando si toccano i componenti del sistema, indossare sempre una fascetta antistatica da polso collegata alla superficie metallica dello chassis.

Installazione del modulo nello chassis

▼ Inserire il modulo server

1. Tenere a portata di mano l'indirizzo MAC e il numero di serie riportati sulle etichette dell'imballaggio e del modulo server.

2. Accendere il sistema modulare (chassis).

Consultare [“Accensione e spegnimento del modulo server” on page 28](#) e la documentazione fornita con il sistema modulare Sun Blade in uso.

3. Individuare lo slot desiderato nello chassis.

Gli altri pannelli di riempimento devono rimanere negli slot inutilizzati, in quanto garantiscono la conformità del sistema modulare con i limiti FCC sulle interferenze elettromagnetiche (EMI).

4. Rimuovere l'eventuale pannello di riempimento dallo slot.

5. Facoltativo: collegare un cavo seriale proveniente dal server di terminali al connettore della console virtuale presente sul cavo dell'adattatore.

Se si prevede di utilizzare un cavo dell'adattatore per la connessione diretta al modulo server, connettere il server di terminali al cavo dell'adattatore prima di inserire il modulo server, in modo da visualizzare i messaggi di avvio del firmware ILOM. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni [“Gestione del modulo server Sun Blade T6320 con ILOM”](#) on page 4 e [“Impostazione del software ILOM”](#) on page 13.

a. Collegare il cavo dell'adattatore al modulo server.

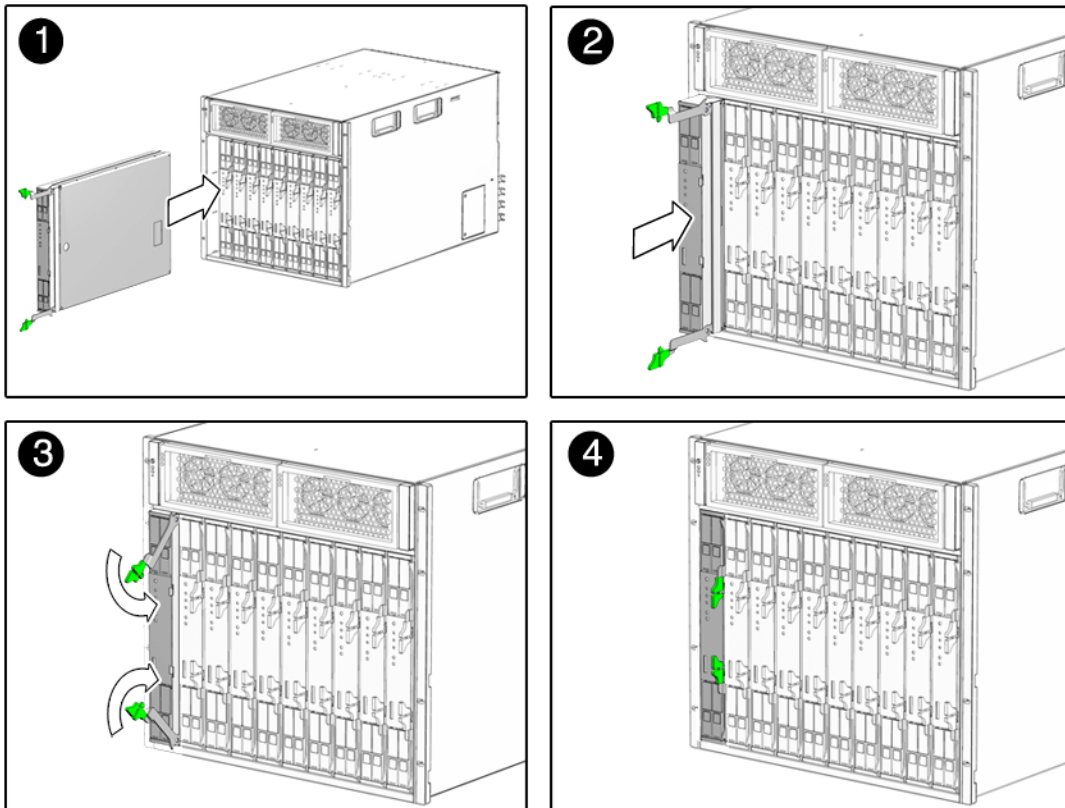
Consultare [“Collegamento di una console seriale al modulo server”](#) on page 6.

b. Collegare un cavo seriale proveniente dal server di terminali al connettore della console virtuale presente sul cavo dell'adattatore.

6. Collocare il modulo server verticalmente in modo che le levette per l'espulsione siano posizionate a destra.

[FIGURE 2-1](#) mostra l'installazione del modulo server nello chassis. Vedere il riquadro 1.

FIGURE 2-1 Inserimento del modulo server Sun Blade T6320 nel sistema modulare Sun Blade



- 7. Spingere il modulo server all'interno dello slot fino a quando non si trova a una distanza di circa 1,5-centimetri dalla parte anteriore dello chassis.**

Vedere il riquadro 2 in [FIGURE 2-1](#).

- 8. Spingere le levette di espulsione verso il basso fino a quando non si bloccano.**

Vedere i riquadri 3 e 4 in [FIGURE 2-1](#). Il modulo server è allineato al sistema modulare e gli espulsori sono bloccati.

Una volta inserito nello chassis, il modulo server entra in modalità di standby e il processore di servizio ILOM viene inizializzato.

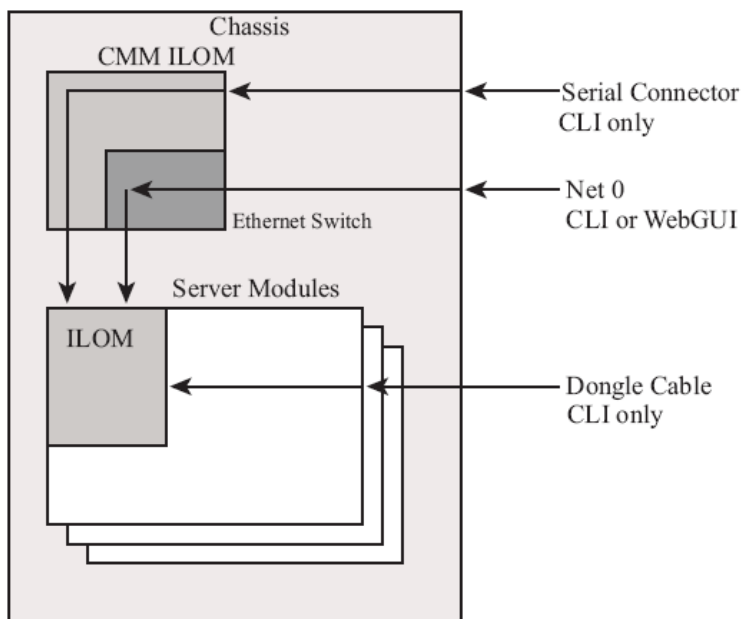
Impostazione del software ILOM

Prima di continuare con l'installazione del modulo server, eseguire la connessione all'IP.

Panoramica sulle connessioni

FIGURE 2-2 mostra le connessioni all'IP del modulo server e il software ILOM.

FIGURE 2-2 Opzioni di connessione al CMM e al modulo server



Connessione a ILOM sul modulo server

La sezione descrive la modalità di connessione all'IP del modulo server tramite uno dei metodi elencati di seguito e descritti nelle sezioni corrispondenti:

- **Connessione al CMM tramite porta Ethernet.** Questo metodo supporta l'accesso sia tramite interfaccia della riga di comando (CLI, Command Line Interface) sia tramite interfaccia Web (a volte denominata *WebGUI*, *interfaccia utente browser* o *BUI*, *Browser*

User Interface). La porta Ethernet sullo chassis del sistema modulare rappresenta il metodo più affidabile di connessione al CMM e all'SP del modulo server. Vedere [“Connessione tramite porta Ethernet del CMM sullo chassis”](#) on page 14.

- **Connessione al CMM tramite il connettore seriale dello chassis.** Utilizzare quindi CMM ILOM per passare all'SP del modulo server e al relativo firmware ILOM. Questo metodo supporta solo l'accesso tramite CLI. Vedere [“Connessione all'SP sul modulo server tramite connettore seriale del CMM dello-chassis”](#) on page 17.
- **Connessione diretta all'SP del modulo server utilizzando una connessione seriale tramite cavo dell'adattatore.** I cavi dell'adattatore vengono utilizzati per impostare, testare o fornire assistenza ed è opportuno rimuoverli quando non sono in uso. Questo metodo supporta solo l'accesso tramite CLI. Vedere [“Connessione all'SP sul modulo server tramite cavo dell'adattatore”](#) on page 20.

Connessione tramite porta Ethernet del CMM sullo chassis

La porta Ethernet sullo chassis del sistema modulare rappresenta il metodo più affidabile di connessione al CMM e all'SP del modulo server. Questa connessione supporta sia la CLI sia l'interfaccia Web.

È possibile eseguire il collegamento al CMM tramite la porta Ethernet RJ-45 NET MGT 0.

Per-utilizzare la connessione Ethernet, è necessario conoscere l'indirizzo IP del-CMM e l'SP del modulo server al quale si desidera connettersi. Per configurare l'indirizzo IP sul modulo server T6320, consultare [“Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server”](#) on page 21.

▼ Per eseguire il login o il logout dall'SP utilizzando la CLI

ILOM supporta l'accesso SSH alla CLI via Ethernet.

1. **Avviare un client SSH.**
2. **Collegarsi all'IP:**

```
$ ssh root@ipaddress
```

3. **Quando viene richiesta, digitare la password.**

Nota – Il nome utente predefinito è **root** e la password predefinita è **changeme**. Per informazioni sulla modifica della password predefinita, vedere [“Modifica della password ILOM e accensione dell'host”](#) on page 27.

Ad esempio:

```
$ ssh root@192.168.25.25
password di root@192.168.25.25:
Sun Integrated Lights Out Manager
Versione 1.0
Copyright 2007 Sun Microsystems, Inc. Tutti i diritti riservati.
Attenzione: la password è impostata sul valore predefinito.
```

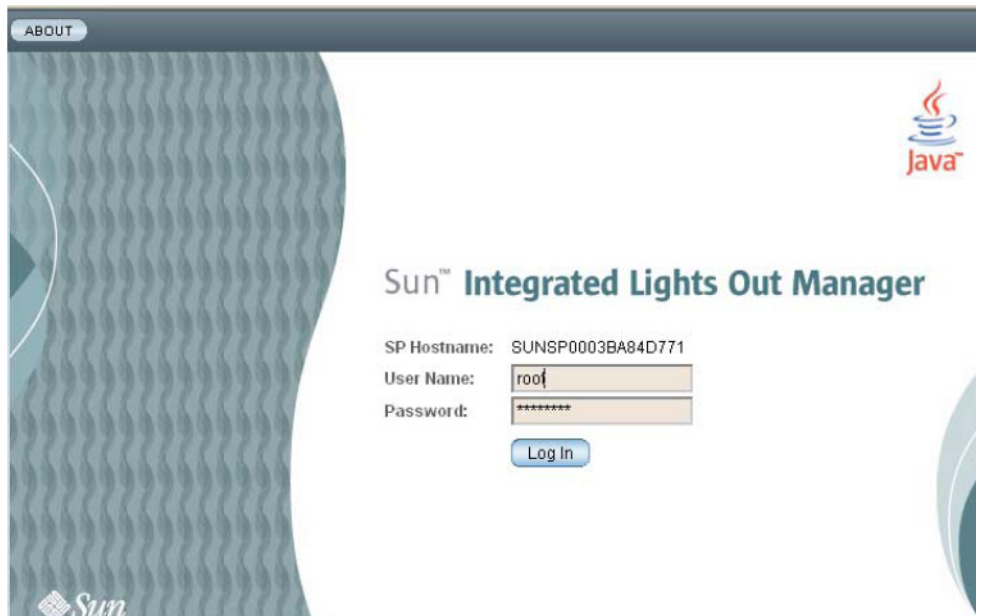
4. Per eseguire il logout, digitare `exit`.

▼ Per eseguire il login o il logout dall'SP utilizzando l'interfaccia Web

1. Per eseguire il login all'interfaccia Web, digitare l'indirizzo IP dell'SP nel browser Web.

Viene visualizzata la schermata di login:

FIGURE 2-3 Schermata di login dell'interfaccia Web



2. Digitare nome utente e password.

Quando si accede per la prima volta all'interfaccia Web, viene richiesto di digitare nome utente e password predefiniti. Il nome utente e la password predefiniti sono:

- Nome utente predefinito: `root`

- Password predefinita: changeme

Il nome utente e la password predefiniti sono in caratteri minuscoli: Per informazioni sulla modifica della password predefinita, vedere [“Modifica della password ILOM e accensione dell'host” on page 27.](#)

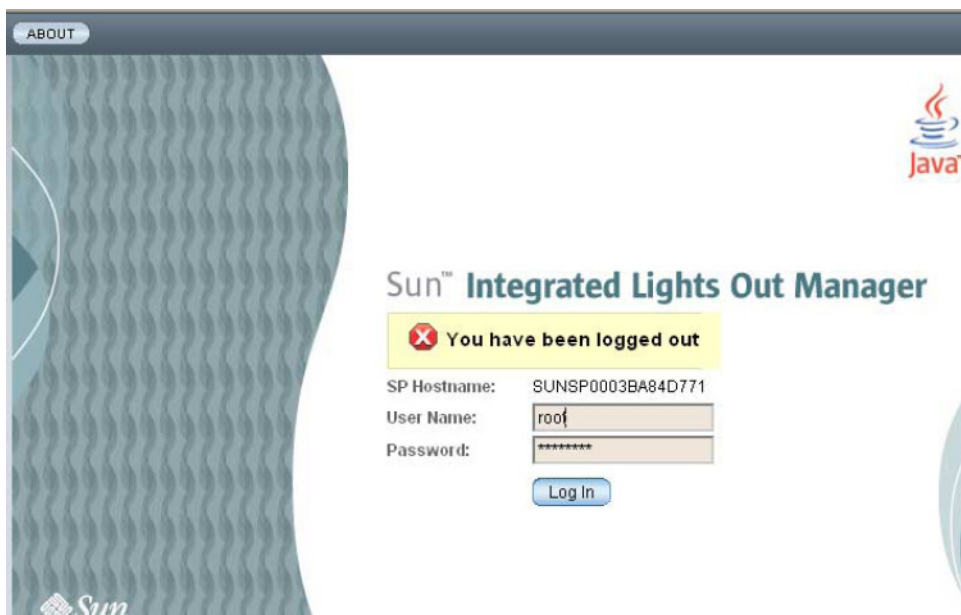
3. Fare clic su Login

Viene visualizzata l'interfaccia Web.

4. Per eseguire il logout dall'interfaccia Web, fare clic sul pulsante Logout nella parte superiore destra dello schermo.

Viene visualizzata la schermata di logout.

FIGURE 2-4 Schermata di conferma di logout dall'interfaccia Web



Connessione all'SP sul modulo server tramite connettore seriale del CMM dello chassis

È possibile accedere al CMM ILOM connettendo un terminale o un emulatore del terminale alla porta seriale RJ-45 dello chassis. Dopo avere installato il modulo server nello chassis del sistema modulare, è possibile connettersi all'SP del modulo server utilizzando la CLI del software CMM ILOM.

▼ Collegare tramite connettore seriale sullo chassis

- 1. Verificare che il terminale, laptop o server di terminali sia operativo.**
- 2. Configurare il dispositivo terminale o il software di emulazione del terminale in modo da utilizzare le impostazioni descritte in *Sun Integrated Lights Out Manager User's Guide*:**
 - 8N1: otto bit di dati, nessuna parità, un bit di stop
 - 9600 baud (valore predefinito che può essere impostato su una velocità standard fino a 57600)
 - Disattivare il controllo di flusso hardware (CTS/RTS)
- 3. Connettere un cavo seriale dalla porta seriale sullo-chassis al dispositivo terminale.**

Per individuare la porta seriale, consultare la documentazione dello chassis del sistema modulare.

Nota – La porta seriale richiede l'assegnazione dei pin descritta in [TABLE 2-1](#). Si noti che queste sono le stesse del connettore del cavo seriale di Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager) o RSC (Remote System Control).

TABLE 2-1 Uscite pin della porta di gestione seriale

Pin	Descrizione segnale
1	Richiesta invio (RTS, Request To Send)
2	Terminale dati pronto (DTR, Data Terminal Ready)
3	Trasmissione dati (TXD, Transmit Data)
4	Terra
5	Terra
6	Ricezione dati (RXD, Receive Data)
7	Rilevamento portante dati (DCD, Data Carrier Detect)
8	Pronto all'invio (CTS, Clear To Send)

4. Premere Invio sul dispositivo terminale.

La connessione tra il dispositivo terminale e CMM viene stabilita.

Nota – Se si connette un terminale o un emulatore alla porta seriale prima dell'accensione o durante la sequenza di accensione, vengono visualizzati i messaggi di avvio.

Quando il sistema è avviato, il software CMM ILOM visualizza il prompt di login:

```
SUNCMMnnnnnnnnnn login:
```

La prima stringa del prompt corrisponde al nome host predefinito e consiste del prefisso SUNCMM e dell'indirizzo MAC di CMM ILOM. L'indirizzo MAC di ogni processore di servizio è univoco.

5. Accedere al software CMM ILOM:

a. Digitare il nome utente predefinito, root.

b. Digitare la password predefinita, changeme.

Dopo avere eseguito il login, CMM ILOM visualizza il prompt dei comandi predefinito:

```
->
```

La connessione alla CLI del software CMM ILOM è stata eseguita.

Per informazioni sulla modifica della password predefinita, vedere [“Modifica della password ILOM e accensione dell'host” on page 27](#).

6. Passare a ILOM sul modulo server digitando il comando:

```
-> cd /CH/BLn/SP/cli
```

Dove *n* è un intero da 0 a 9 che rappresenta il modulo server di destinazione.

7. Immettere il comando start.

Viene visualizzato un prompt.

8. Immettere y per continuare o n per annullare.

Dopo avere immesso *y*, nel software ILOM in esecuzione sull'SP del modulo server verrà richiesta la password specifica a tale SP del modulo server.

Nota – CMM ILOM accede a ILOM sul modulo server utilizzando il nome utente nella destinazione *user* in */CH/BLn/SP/cli* (dove *n* è il numero del modulo server).

9. Quando viene richiesta, digitare la password.

La password predefinita è changeme.

Viene visualizzato il prompt ILOM sul modulo server.

Per informazioni sulla modifica della password predefinita, vedere [“Modifica della password ILOM e accensione dell'host” on page 27](#).

10. Al termine, digitare exit.

ILOM sul modulo server viene chiuso e viene visualizzato il prompt CLI del-CMM.

Esempio di schermata di login:

```
-> cd /CH/BL2/SP/cli
/CH/BL2/SP/cli

-> start
Avviare /CH/BL2/SP/cli (y/n)? y
Password:          digitare la password ILOM dell'SP del modulo server.

Sun(TM) Integrated Lights Out Manager

Versione 2.0

Copyright 2007 Sun Microsystems, Inc. Tutti i diritti riservati.
L'utilizzo è soggetto ai termini di licenza.

Attenzione: la password è impostata sul valore predefinito.

-> exit          Digitare il comando exit per uscire dall'SP del modulo server e
tornare al CMM.
Connessione a 10.6.153.33 chiusa.
```

Connessione all'SP sul modulo server tramite cavo dell'adattatore

Un cavo dell'adattatore consente di connettere un terminale direttamente al modulo server.



Attenzione – I cavi dell'adattatore vengono utilizzati per impostare, testare o fornire assistenza ed è opportuno rimuoverli quando non sono in uso in quanto non sono stati testati per la conformità alla compatibilità elettromagnetica (EMC) e non devono essere utilizzati durante il normale funzionamento del sistema.

▼ Connettere all'SP sul modulo server tramite cavo dell'adattatore

1. Connessione di un cavo dell'adattatore alla porta UCP sulla parte anteriore del modulo server.

Per informazioni sul collegamento di cavi dell'adattatore UCP, consultare [“Collegamento di una console seriale al modulo server”](#) on page 6.

2. Connessione di un terminale o un emulatore terminale al connettore seriale sul cavo dell'adattatore.

Viene visualizzato il prompt ILOM.

3. Quando vengono richiesti, immettere nome utente e password.

L'utente predefinito è root e la password predefinita è changeme.

Viene visualizzato il prompt ILOM sul modulo server.

Per informazioni sulla modifica della password predefinita, vedere [“Modifica della password ILOM e accensione dell'host”](#) on page 27.

4. Al termine, per uscire dal software ILOM digitare:

```
-> exit
```

Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server

È possibile configurare e visualizzare l'indirizzo IP di rete dell'SP del modulo server T6320 in due modi:

- Tramite connessione al CMM nello chassis del sistema modulare Sun Blade.

Consultare [“Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server tramite il CMM”](#) on page 21.

- Tramite connessione diretta all'SP del modulo server T6320.

Consultare [“Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server tramite UCP”](#) on page 25.

Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server tramite il CMM

È possibile eseguire il collegamento al CMM sullo chassis del sistema modulare tramite porta seriale o porta Ethernet.

- **Porta seriale CMM:** consente di collegare un dispositivo terminale. Consultare [“Connessione all'SP sul modulo server tramite connettore seriale del CMM dello-chassis” on page 17.](#)
- **Porta Ethernet CMM:** consente di connettersi alla rete di gestione. Consultare [“Connessione tramite porta Ethernet del CMM sullo chassis” on page 14.](#)

Dopo avere eseguito il collegamento al CMM utilizzando una delle porte, è possibile accedere al software CMM ILOM per configurare e visualizzare l'indirizzo IP del modulo server, sia che l'indirizzo IP venga assegnato dal DHCP sia che si tratti di un indirizzo IP statico.

▼ Visualizzare o configurare tramite CMM l'indirizzo IP per un SP del modulo server se assegnato dal DHCP

1. **Verificare che il server DHCP sia configurato per accettare nuovi indirizzi MAC (Media Access Control).**
2. **Collegarsi al CMM utilizzando la porta seriale o Ethernet del-CMM.**
3. **Individuare l'indirizzo IP assegnato dal DHCP all'SP del modulo server.**

È possibile che un indirizzo IP valido sia già stato assegnato all'SP del modulo server dal server DHCP. Per visualizzare l'indirizzo IP assegnato, digitare:

```
-> show /CH/BLn/SP/network ipaddress
```

Dove *n* è un intero che rappresenta lo slot su cui è installato il modulo server di destinazione. Nel software CMM ILOM viene visualizzato l'indirizzo IP attualmente assegnato all'SP del modulo server.

Se l'indirizzo IP assegnato non è valido, è necessario fornire l'indirizzo MAC dell'SP del modulo server all'amministratore del sistema DHCP. In questo caso, continuare con il [Step 4.](#)

4. **Ottenere l'indirizzo MAC dell'SP del modulo server.**

Gli indirizzi MAC sono stringhe esadecimali di 12 cifre con il formato *xx:xx:xx:xx:xx:xx* dove *x* rappresenta una singola lettera esadecimale (da 0 a 9, da A ad F, da a ad f). Il documento di informazioni per il cliente fornito con il modulo server elenca gli indirizzi MAC. In alternativa, è possibile trovare l'indirizzo MAC utilizzando la procedura:

- a. **Accedere al software CMM ILOM e digitare il comando:**

```
-> show /CH/BLn/SP/network macaddress
```

Dove *n* è un intero che rappresenta lo slot su cui è installato il modulo server di destinazione. Nel software CMM ILOM viene visualizzato l'indirizzo MAC corrente.

b. Annotare l'indirizzo MAC e utilizzarlo per configurare il server DHCP.

5. Visualizzare l'indirizzo IP assegnato dal DHCP all'SP del modulo server.

Dopo avere assegnato un indirizzo IP valido al modulo server, visualizzare l'indirizzo IP come descritto nel [Step 3](#).

▼ **Visualizzare o configurare tramite CMM l'indirizzo IP per un SP del modulo server utilizzando indirizzi IP statici**

1. Collegarsi al CMM utilizzando la porta seriale o Ethernet del CMM.

2. (Facoltativo) Visualizzare l'indirizzo IP.

- Per visualizzare tutte le informazioni correlate all'indirizzo IP, digitare:

```
-> show /CH/BLn/SP/network
```

- Per visualizzare solo l'indirizzo IP, digitare:

```
-> show /CH/BLn/SP/network ipaddress
```

3. Per passare a /CH/BLn/SP/network, digitare il comando:

```
-> cd /CH/BLn/SP/network
```

4. Digitare i comandi:

- Per impostare una configurazione Ethernet statica:


```
-> set pendingipdiscovery=static
-> set pendingipaddress=xxx.xxx.xx.xx
-> set pendingipnetmask=yyy.yyy.yyy.y
-> set pendingipgateway=zzz.zzz.zz.zzz
-> set commitpending=true
```

Dove *xxx.xxx.xx.xx*, *yyy.yyy.yyy.y* e *zzz.zzz.zz.zzz* sono indirizzo IP, netmask e gateway della configurazione ILOM e di rete. Per determinare questi indirizzi, rivolgersi all'amministratore di sistema.

- Per tornare a una configurazione Ethernet dinamica:

```
-> set pendingipdiscovery=dhcp
-> set commitpending=true
```

La seguente schermata mostra una sessione tipica in cui vengono visualizzate le impostazioni statiche, quindi le impostazioni vengono configurate su dinamiche e infine vengono visualizzate le nuove impostazioni.

```

-> cd /CH/BL2/SP/network

-> show

/CH/BL2/SP/network
Destinazioni:

Proprietà:
commitpending = (impossibile visualizzare proprietà)
ipaddress = 10.6.42.42
ipdiscovery = static
ipgateway = 10.6.42.1
ipnetmask = 255.255.255.0
macaddress = 00:14:4F:3A:26:74
pendingipaddress = 10.6.42.42
pendingipdiscovery = static
pendingipgateway = 10.6.42.1
pendingipnetmask = 255.255.255.0

Comandi:
cd
set
show

-> set pendingipdiscovery=dhcp
Set 'pendingipdiscovery' to 'dhcp'

-> set commitpending=true
Set 'commitpending' to 'true'

-> show

/CH/BL2/SP/network
Destinazioni:

Proprietà:
commitpending = (impossibile visualizzare proprietà)
ipaddress = 10.6.42.191
ipdiscovery = dhcp
ipgateway = 10.6.42.1
ipnetmask = 255.255.255.0
macaddress = 00:14:4F:3A:26:74
pendingipaddress = 10.6.42.191
pendingipdiscovery = dhcp
pendingipgateway = 10.6.42.1
pendingipnetmask = 255.255.255.0

Comandi:
cd
set
show

```

Configurazione e visualizzazione dell'indirizzo IP di un SP del modulo server tramite UCP

È possibile connettersi all'SP del modulo server tramite uno dei seguenti metodi:

- **Tramite la porta connettore universale (UCP) del pannello anteriore utilizzando un cavo dell'adattatore.**
- **Tramite la porta Ethernet dell'SP.** Per utilizzare questo metodo, è necessario conoscere l'indirizzo IP.

▼ Visualizzare o configurare tramite UCP l'indirizzo IP per un SP del modulo server se assegnato dal DHCP

1. **Verificare che il server DHCP sia configurato per accettare nuovi indirizzi MAC (Media Access Control).**

2. **Connettersi all'SP del modulo server tramite l'UCP del pannello anteriore utilizzando un cavo dell'adattatore.**

Consultare [“Connessione all'SP sul modulo server tramite cavo dell'adattatore” on page 20.](#)

3. **Individuare l'indirizzo IP assegnato dal DHCP all'SP del modulo server.**

È possibile che un indirizzo IP valido sia già stato assegnato all'SP del modulo server dal server DHCP. Per visualizzare l'indirizzo IP assegnato, digitare:

```
-> show /SP/network ipaddress
```

Nel software ILOM viene visualizzato l'indirizzo IP attualmente assegnato all'SP del modulo server.

Se l'indirizzo IP assegnato non è valido, è necessario fornire l'indirizzo MAC dell'SP del modulo server all'amministratore del sistema DHCP. In questo caso, continuare con il [Step 4.](#)

4. **Ottenere l'indirizzo MAC dell'SP del modulo server.**

Gli indirizzi MAC sono stringhe esadecimali di 12 cifre con il formato `xx:xx:xx:xx:xx:xx` dove `x` rappresenta una singola lettera esadecimale (da 0 a 9, da A ad F, da a ad f). Il documento di informazioni per il cliente fornito con il modulo server elenca gli indirizzi MAC. In alternativa, è possibile trovare l'indirizzo MAC utilizzando la procedura:

- a. **Digitare il comando:**

```
-> show /SP/network macaddress
```

Nel software ILOM viene visualizzato l'indirizzo MAC corrente.

b. Annotare l'indirizzo MAC e utilizzarlo per configurare il server DHCP.

5. Visualizzare l'indirizzo IP assegnato dal DHCP all'SP del modulo server.

Dopo avere assegnato un indirizzo IP valido al modulo server, visualizzare l'indirizzo IP. Consultare [Step 3](#).

▼ **Visualizzare o configurare tramite UCP l'indirizzo IP per un SP del modulo server utilizzando indirizzi IP statici**

1. Connettersi all'SP del modulo server tramite l'UCP del pannello anteriore utilizzando un cavo dell'adattatore.

Consultare [“Connessione all'SP sul modulo server tramite cavo dell'adattatore”](#) on [page 20](#).

2. (Facoltativo) Visualizzare l'indirizzo IP.

- Per visualizzare tutte le informazioni correlate all'indirizzo IP, digitare:

```
-> show /SP/network
```

- Per visualizzare solo l'indirizzo IP, digitare:

```
-> show /SP/network ipaddress
```

3. Follow the instructions in [“Visualizzare o configurare tramite CMM l'indirizzo IP per un SP del modulo server utilizzando indirizzi IP statici”](#) on [page 23](#), starting with [Step 3](#).

Dopo avere completato le procedure, continuare con il [Step 4](#).

4. Al termine, per uscire dal software ILOM sull'SP digitare:exit.

- Se si è connessi a ILOM sul modulo server tramite CMM ILOM, viene di nuovo visualizzato CMM ILOM.
- Se si è connessi a ILOM sul modulo server tramite SSH, si viene scollegati automaticamente perché il collegamento è stato eseguito con un indirizzo IP diverso.

Modifica della password ILOM e accensione dell'host

▼ Modificare la password ILOM

1. Al prompt di login iniziale sull'SP del modulo server, il login è stato eseguito utilizzando nome utente e password di amministratore predefiniti.

```
Login nomehost: root  
Password: changeme
```

2. Per modificare la password, utilizzare il comando password ILOM.

```
-> set /SP/users/root password  
Immettere la nuova password: *****  
Reimmettere la nuova password: *****  
->
```

Dopo avere impostato la password root, durante i riavvii successivi viene visualizzato il prompt di login della CLI ILOM.

▼ Accendere l'host

Dopo l'avvio del processore di servizio, il prompt della CLI ILOM (->) viene visualizzato al primo avvio del processore di servizio.

1. Eseguire il comando `start /SYS`.

Viene visualizzato un prompt ILOM -> sulla console del sistema. Il messaggio indica che il sistema è stato ripristinato. Eseguire il comando `start /SYS`:

```
-> start /SYS  
Avviare /SYS (y/n)? y  
Avvio di /SYS
```

2. Eseguire il comando `start /SP/console`.

```
-> start /SP/console
Avviare /SP/console (y/n)? y
Console seriale avviata. Per interrompere, digitare #.

0:0:0>Pulizia memoria...Operazione completata
0:0:0>Test SPU CWQ... Operazione completata
0:0:0>Test MAU... Operazione completata
```

Dopo aver eseguito i comandi `start`, la CPU e i controller di memoria vengono inizializzati, quindi viene inizializzato il firmware OpenBoot™ PROM. Se in locale è accessibile un dispositivo di avvio installato con il SO Solaris, il dispositivo viene avviato. In caso contrario, viene utilizzato il comando `boot net` per cercare un dispositivo di avvio in rete.

Accensione e spegnimento del modulo server

Applicare l'alimentazione di standby al server prima della configurazione iniziale per eseguire la configurazione iniziale del processore di servizio (SP, Service Processor). La sezione descrive inoltre le procedure di attivazione e disattivazione della modalità di alimentazione principale. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del sistema modulare Sun Blade in uso.

▼ Applicare l'alimentazione di standby per la configurazione iniziale del server di servizio

Utilizzare questa procedura per applicare l'alimentazione di standby al processore di servizio (SP, Service Processor) *prima* della configurazione iniziale.

1. Connettere i cavi di alimentazione a corrente alternata con messa a terra ai connettori di alimentazione a corrente alternata sul pannello posteriore dello chassis e a prese di corrente alternata con messa a terra.

Per i dettagli, consultare la documentazione dello chassis.

In modalità di alimentazione di standby, la spia di conferma sul pannello anteriore del server lampeggia per indicare che l'SP è in funzione. Per la posizione della spia, vedere .

Nota – L'alimentazione di standby viene fornita solo alla scheda di redirectione grafica e del processore di servizio, oltre che alle ventole dell'alimentazione.

2. Continuare con le attività di configurazione iniziale del software.

Consultare [“Impostazione del software ILOM”](#) on page 13.

▼ Attivare l'alimentazione principale per tutti i componenti del server

1. Verificare che l'alimentazione di standby sia attivata.

In modalità di alimentazione di standby, la spia di conferma sul pannello anteriore lampeggia. Vedere .

2. Utilizzare un oggetto appuntito o una penna per premere e rilasciare il pulsante di accensione-incassato sul pannello anteriore del server.

Quando l'alimentazione principale viene applicata all'intero server, le spie di accensione e di conferma sopra il pulsante di accensione sono illuminate.

▼ Disattivare la modalità di alimentazione principale

Per spegnere il server dalla modalità di alimentazione principale, utilizzare uno dei due metodi seguenti:

- **Arresto regolare.** Utilizzare un oggetto appuntito o una penna per premere e rilasciare il pulsante di accensione sul pannello anteriore. In questo modo, i sistemi operativi che utilizzano l'interfaccia di configurazione e alimentazione avanzata (ACPI, Advanced Configuration and Power Interface) sono in grado di eseguire un arresto corretto del sistema operativo. I server che non eseguono sistemi operativi che utilizzano la ACPI passano direttamente alla modalità di alimentazione di standby.
- **Arresto di emergenza.** Tenere premuto il pulsante di accensione per quattro secondi per forzare lo spegnimento e passare alla modalità di alimentazione di standby.

Quando l'alimentazione principale è spenta, le spie di accensione e di conferma sul pannello anteriore iniziano a lampeggiare per indicare che il server è in modalità di alimentazione di standby.

Nota – Per spegnere completamente il server, rimuovere il modulo server dallo chassis o disconnettere i cavi di alimentazione a corrente alternata dal pannello posteriore dello chassis.

Installazione del sistema operativo Solaris su un disco rigido

Nella configurazione di base, il modulo server Sun Blade T6320 può essere fornito con o senza unità disco rigido. Se è stata ordinata un'unità disco rigido facoltativa con software preinstallato, consultare “[Software preinstallato](#)” on page 4.

Se è stata ordinata un'unità disco rigido aggiuntiva senza software preinstallato e si desidera installare il sistema operativo Solaris nell'unità inserita nello slot 0, il sistema operativo deve essere installato dalla rete.

Per istruzioni sull'installazione del sistema operativo dalla rete, vedere la *Guida all'installazione di Solaris: installazioni di rete*, che è possibile scaricare dal sito Web all'indirizzo

<http://docs.sun.com/>

Installazione tramite un server JumpStart

Per installare il sistema operativo, è possibile utilizzare un server JumpStart™. Un server JumpStart è composto da diversi elementi:

- *Client di installazione*: sistema di destinazione da installare o aggiornare.
- *Server di avvio*: rete che contiene il sistema operativo failsafe per il client da installare.

L'immagine di avvio è indipendente dall'architettura e fornisce servizi del sistema operativo di base a tutti i tipi di hardware supportati per la versione del sistema operativo in uso. Il server di avvio fornisce servizi di tipo RARP, TFTP e bootparam.

- *Server di configurazione*: sistema utilizzato dai sistemi client per determinare informazioni di profilo univoche.

Nei profili forniti da un server di configurazione sono contenute informazioni quali dimensioni delle partizioni, elenchi dei componenti software da installare, script iniziali e script finali.

- *Server di installazione*: origine dei pacchetti software da installare nel client.

Nota – È possibile utilizzare un unico server come server di avvio, server di configurazione e server di installazione; tali server non devono essere necessariamente diversi.

Configurazione di un server JumpStart

Nel presente documento non vengono fornite istruzioni specifiche sulla configurazione di un server JumpStart, bensì istruzioni generiche. La configurazione di un server JumpStart è composta dalle operazioni seguenti:

1. Caricamento del sistema operativo Solaris.
2. Creazione del server di configurazione.
3. Creazione dei file di configurazione.
4. Verifica della sintassi dei file di configurazione.
5. Condivisione della directory di installazione.
6. Avvio del server NFS.
7. Configurazione dell'accesso client.

La configurazione e l'uso del server JumpStart variano a seconda della configurazione di rete. Per una spiegazione esaustiva delle procedure sopra elencate e per istruzioni specifiche sulla configurazione di un server JumpStart, consultare i seguenti documenti (in inglese):

- *Configuring JumpStart Servers to Provision Sun x86-64 Systems*, a cura di Pierre Reynes, Network Systems Group, Sun BluePrints™ OnLine, febbraio 2005
- *Building a JumpStart Infrastructure*, a cura di Alex Noordergraaf, Enterprise Engineering, Sun BluePrints OnLine, aprile 2001

È possibile scaricare tali pubblicazioni dal sito Web all'indirizzo:

<http://www.sun.com/blueprints>

